Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Martedì 22 Ottobre | Numero 251

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 8 novembre 1900, col quale fu istituita una Commissione per procedere ad un'inchiesta su tutti gli atti delle Amministrazioni comunali di Napoli;

Avendo la Commissione suddetta compiuta tale inchiesta e presentatane oggi la relazione;

Ordina:

La pubblicazione della relazione e la sua distribuzione ai membri dei due rami del Parlamento.

Roma, addì 22 ottobre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Molfetta (Bari).*

SIRE!

Un'inchiesta, recentemente eseguita sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Molfetta, ha messo in luce una situazione che, se dovesse continuare, pregiudicherebbe i più vitali interessi della popolazione.

A prescindere dalle irregolarità accertate nell'ufficio di segreteria e nel servizio di tesoreria, l'Amministrazione s'inspira troppo spesso a ragioni di partito, non solo con l'usare delle preferenze nella concessione di lavori, nell'assegnazione delle cariche di nomina municipale e nella distribuzione di soccorsi, ma persino in materia di contravvenzioni ai Regolamenti di polizia. Per eludere il precetto dei pubblici incanti, è biasimevole consuetudine dell'Amministrazione di dividere i lavori in lotti, ciascuno di un importo non superiore alle lire 500, che poi affida a persone benevise, privando così il Comune di quei benefici che avrebbe potuto ritrarre dagli appalti unici. A tutto ciò si aggiunge l'importante e dibattuta questione del Liceo-Ginnasio, cui fu recentemente tolto il pareggiamento, non avendo il Municipio ottemperato alle prescrizioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Questo provvedimento ha prodotto nel paese una viva agitazione pro e contro l'operato dell'Autorità municipale, agitazione che, perdurando, verrebbe anche a turbare l'ordine pubblico, e che potrà essere sedata soltanto con l'opera serena ed imparziale di un R. Commissario, il quale ponga ogni studio per risolvere convenevolmente il grave problema.

Reputo quindi necessario provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Molfetta, ed a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Molfetta, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giacomo Amato è nominato Commis-

sario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Polto cav. Agostino, tenente generale a disposizione, nominato ispettore delle costruzioni del Genio.

Tarditi cav. Cesare, maggiore generale comandante divisione Ravenna, promosso tenente generale.

Pizzuti cav. Federico, id. addetto comando generale dell' arma dei RR. carabinieri, collocato a disposizione.

Giacomino cav. Benedetto, id. comandante del Genio a Genova, esonerato da tale comando e collocato a disposizione.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Velardi cav. Luigi, capo di stato maggiore XI Corpo d'armata, nominato comandante brigata Bergamo.

Danione cav. Tito, incaricato comando artiglieria Napoli, id. id. artiglieria Napoli.

Oddone cav. Pietro id. id. id., id. id. id. Messina.

Rolando cav. Federico, capo di stato maggiore VI Corpo d'armata, id. id. brigata Palermo.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti colonnelli dell'arma di fanteria sono trasferiti nel Corpo di stato maggiore, con la destinazione a ciascuno sottoindicata:

Cotta cav. Giovanni, comandante 1° bersaglieri, nominato capo di stato maggiore VI Corpo armata.

Arimondi cav. Francesco, id. 4 fanteria, id. id. id. XI id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 4 ottobre 1901:

Mazzoleni Giovanni, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 settembre 1901:

Salaris cav. Luigi, tenente colonnello 31 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1901.

Con R. decreto del 21 settembre 1901:

Giannone Umberto, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Guarneri cav. Giovanni, colonnello comandante 58 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1901.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Francioni cav. Lionello, 43 fanteria, nominato comandante 4 fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Preziosi cav. Enrico — Morozzo della Rocca cav. Alessandro — Butera cav. Gaetano — Poch cav. Ferdinando.

Capitani promossi maggiori:

D'Addato cav. Pantaleo — Bertacchi cav. Paolo — Rinaldi cav. Pietro — Morandi cav. Vittorio — Muti Papazzurri Savorelli cav. Cesare — De Botazzi cav. Giacinto — Pavesi cav. Angelo — Pedriali cav. Venanzio — Palizzolo nob. Alfredo, — Gianese cav. Umberto — Petilli Giuseppe — Amadei Giulio — Madalena Nicolò.

Tenenti promossi capitani:

Biondo Carlo — Ferrero Francesco — Borsari Ercole — Scialpi Nicola — Rugiero Giacinto — Rocca Pietro — Mazzetta Angelo — Somma Gustavo — Basso Raffaele — Ricca Umberto — Bruno Alfredo — Sartirana Egisto — Fellini Ugo — Ciardi nobile di Mirandola Umberto — Gazzano Francesco — Aringo Gaetano — Tosti Umberto — Graziosi Ignazio — Palarchi Pietro — Trentin Eugenio — Ferino Italo — Gaveglio Camillo — Rognoni Donato — Vintani Ippolito — Basadonna Ettore — Umiltà Ferruccio — Jung Alberto — Lombardi Eugenio — Carlotti Enrico — Lopresti Edoardo — Todisco Giuseppe — Bastone Luigi — Tovini Giovanni — Pugliese Tommaso — Magliocco Andrea — Carbognani Antonio — Sonza Cornelio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Curzio Gennaro — Belly Vittorio — Coop Gioacchino — Barattelli Ettore — Sirolli Federico — Laudati Andrea — Chinaglia Wolf Adelchi — Battistini Giulio — Dalmasso Giuseppe — Leopardi Umberto — Facchinetti Giuseppe — Osti Aldo — Ferro Gio. Battista — Sorrentino Tommaso — De Cecco Giovanni — Baratta Agostino — Carboni Gino — Costantino Daniele — Pocobelli Eugenio — Bastianelli Giovanni.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Tua cav. Giacinto, 8 bersaglieri, nominato comandante 1° bersaglieri.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Oro cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:

Gabbrielli cav. Alfredo — Alberti cav. Cesare.

Tenenti promossi capitani:

Guazzaroni Eugenio — Ritzu Ettore.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Angiolini Umberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Dutto Gio. Battista, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bonamico Luigi, tenente 21 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Bechi Giulio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1901:

Giuffrida Agostino, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Pacchioni Attilio, tenente 19 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 settembre 1901:

Volpi Ottavio, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 18 luglio 1901.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Olea cav. Agostino, comandante reggimento Piemonte Reale cavalleria, continuando nell'anzidetto comando.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Mibelli cav. Tito — Compagnoni Floriani cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Mazza cav. Enrico — Giacometti cav. Amilcare — Pontoglio no-

bile cav. Leonida — Appiotti cav. Ezio — Bertola Vittorio — Coulant Adolfo — Pace Pietro.

Tenenti promossi capitani:

Vialardi Di Verone Vittorio — Gaggini Ugo — Marmorosa Francesco — Testi Gino — Bertolotti cav. Adolfo — Petrosini Vilfrido — Franco conte Alberto — Lostia di Santa Sofia Gherardo — Berardi Gustavo — Caprilli Federigo.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Romanelli Bartolomeo, capitano reggimento cavalleggieri Guide, promosso maggiore.

Averoldi Gherardo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di artiglieria.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore.

Capitano promosso maggiore:

Gentile cav. Guglielmo.

Tenenti promossi capitani:

Egidi Silvio — Durini Filippo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Notari Antonio — Riccio Camillo.

Con R. decreto del 7 ottobre 1901:

Torella Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

De Alberti cav. Alberto, comandante distretto Cremona, continuando nella carica anzidetta.

Rossi cav. Marco, id. id. Benevento, id. id.

Capitani promossi maggiori:

Cuniberti cav. Giuseppe — Rossi cav. Camillo — Federico dei conti Di Vallata nob. Gaetano — Ricco cav. Savino — Laurini cav. Michele.

Tenente promosso capitano:

Ercolessi Gerardo.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Dal Gobbo Pietro, capitano — Negri Federico, id. — Amoroso Donato, id. — Gazzano Bernardo, id. — Pugno cav. Armando, id. — Belli Carlo, tenente.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Lazzoni cav. Almo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Cocconi cav. Pietro, id. 36 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Lubatti Emilio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 4 ottobre 1901, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 7 ottobre 1901:

Saffiotti cav. Michele, tenente colonnello 40 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Nola, con decorrenza, per gli assegni dal 16 ottobre 1901.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Gozzano cav. Francesco, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Savigliano, esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore ospedale militare Torino.

I seguenti ufficiali del corpo sanitario militare, sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Morossi cav. Giovanni, direttore ospedale Torino, nominato direttore di sanità militare del II Corpo d'armata.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Quinzio cav. Cesare — Rossi cav. Augusto.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Bozzi cav. Felice — Carbone cav. Bruno.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Costa Quinto — Boggio-Lera Gabriele — Altobelli Alberto — Restivo-Pantalone Giuseppe — Cattani Carlo — Comola Giulio.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Mona Pietro — Barzotti Vincenzo — Militello Giuseppe — Ciprandi Mario — Oddi Oddone — Paolini Adolfo — Casapinta Giovanni — Napolitani Melchiorre — Triulzi Giacinto — Anzà Salvatore — Sabellico Urbano — Sertoli Alfonso — Zuccari Federico — Amenta Antonino — De Napoli Ferdinando — Ziccardi Giuseppe — Salvatore Domenico — Audisio Pietro — Grippo Donatantonio — Volpe Mazzini — Moscati Tommaso — Zanuttini Primo — Covelli Sante — Ricci Serafino — Castagnone Pietro — Lombardo Leonida — Guzzardi Luigi — Viola Pietro — Bandizzone Giovanni — Zumpetta Giuseppe — Simeoni Alessandro — Infante Carlo — Pennetti Cesare — D'Elia Antonio — Calendoli Saverio — Soprano Eduardo — Castigliola Orlando — Mattia Michele — Cafaro Nicola — Rufo Vincenzo.

Corpo di commissariato militare.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:

Pagani cav. Carlo, incaricato direzione III Corpo armata, nominato direttore nella direzione anzidetta.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

Zappieri cav. Guido — Pigorini cav. Crisanto.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Martelli cav. Ettore.

Uleri Antonio, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore.

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Bruno cav. Giuseppe.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Voarino Giuseppe — Grandi Felice.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Fabbri Giusto — Pagliara Giovanni — Angeli Luigi — Fasciolo Giambattista — Fasoli Pasquale — Siboni Ugo — Casentini Attilio — Salvadori Vittorio — Cateni Attilio — Bisceglia Nicola.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con RR. decreti del 23 settembre 1901:

Galardi cav. Nicola, capo sezione di 2ª classe, promosso capo sezione di 1ª classe.

Gelosi cav. Giuseppe, id. 2ª id., id. id. 1ª id.

Riva cav. Giuseppe, segretario di 1ª id., id. id. 2ª id.

Basile Francesco, id. 2ª id., id. segretario di 1ª id.

Civallero dott. Giuseppe, id. 3ª id., id. id. 2ª id.

Cartoni Pio, vice segretario di 2ª id., id. vice segretario di 1ª id.

Del Giudice Roberto, volontario, nominato id. 3ª id.

Amenta cav Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Di Candia Eduardo, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Salvatore Giuseppe, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Flauto Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id.
Favero Virgilio, id. 1ª id., id. id. 3ª id. (a scelta).

Con RR. decreti dell'11 ottobre 1901:

Cavallieri Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe.
Pescatori Arnaldo, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
Baldi Andrea, ufficiale di scrittura di 1ª id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª id.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1901:

D'Erchi cav. Benedetto, ingegnere geografo principale di 1ª classe, stato dispensato dal servizio con R. decreto in data 7 febbraio 1901, invece di essere dispensato dal servizio è collocato a riposo per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 9 agosto 1901:

Manara Lodovico, capo tecnico principale di 3ª classe, rettificato il nome come in appresso: Manara Enrico.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 7 settembre 1901:

Zuccoli nob. cav. Riccardo, maggiore contabile — Cangiano cav. Edoardo, id. — Vismara cav. Vitaliano, capitano contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1901 ed inscritti nella riserva.

Con RR. decreti del 10 settembre 1901:

Asquer cav. Gabriele, colonnello fanteria — Fontana nob. Luigi, tenente colonnello id., collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1901 ed inscritti nella riserva.
Fea cav. Matteo, colonnello personale permanente dei distretti — Farina cav. Alessandro, tenente colonnello id. — Taverna Carlo, capitano contabile, id. id. id.

Con R. decreto del 12 settembre 1901:

De Martino cav. Lodovico, colonnello Genio, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1901 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Sigaria Francesco, sottotenente fanteria, promosso tenente.
Silvestri Giuseppe, id. id. — Doria Vincenzo, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado medesimo:

Mani Anselmo, capitano — Visocchi Orazio, tenente — Zoppellari Ivone, id. — Patrese Pietro, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva, a loro domanda:

Costa Della Torre Ignazio, capitano — Moscariello Enrico, tenente — Valentini Gustavo, id. — Marchello Giuseppe, id. — Agnelli Giovanni, id. — Cerchione Tommaso, id. — Figini Emilio (B), id. — Chiavetta Luigi, id. — Venturi Ettore, (B) id. — Grignetti Luigi (B), id. — Cappellani Francesco, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Anelli Giovanni, tenente — Bruni Enrico id. — Albeggiani Ernesto, id. — Morselli Romolo (B), id. — Arena Salvatore, id. — Barbone Vincenzo, id. — Dainelli Ettore, id. — Perollo Giacomo, id. — Gagliardo Giovanni, sottotenente — Santostasi Giuseppe (B), id. — Simone Luigi, id. — Carnevali Luigi, id.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1901:

Pecoraro Eugenio, tenente 10 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.
Arlunno Enrico, sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Arluno Enrico.
Fabris Ugo, id., trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo veterinario militare.
Nezi Alberto, sergente allievo ufficiale 8 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento bersaglieri.
Giorgi Enrico, id. id. 5 id., nominato sottotenente di complemento bersaglieri con R. decreto 10 gennaio 1901, revocata e considerata come non avvenuta la nomina anzidetta.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Bresciani Guido, tenente fanteria — Bertini Raffaele, id. id., cessano, per ragione d'età, di appartenere alla milizia territoriale.
Emanuele di San Giuseppe cav. Stanislao, tenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Emanuele Stanislao.
Scopelliti Antonino, sottotenente 5ª brigata artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti, coll'attuale loro grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Radicati di Marmorito cav. Emerico, tenente colonnello — Feroldi-Antonisi-Rosa nob. cav. Ugo, id — Spreafico Edoardo, capitano — Romandini Filippo, id. — Piernicoli Curzio, id. — Lanza Giuseppe, tenente — Panunzio Tommaso, id. — Sacchi Vittore, id. — Colelli cav. Giulio, id. — Lauro Antonio, id.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1901:

Boschi Luigi, capitano fanteria — Mylius Ottone, sottotenente, id., accettata la dimissione dal grado.
Pezza di Pavignano Francesco, tenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Pezza-Pavignano Francesco.
Cava Raffaele, sergente in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 4 ottobre 1901:

Rettificato il cognome e nome ai seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Fontana Belisario, capitano fanteria: Fontana Bellisario.
Vecchi cav. Matteo, colonnello personale permanente dei distretti: De Vecchi nobile di Finale cav. Matteo.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria

Civati cav. Ferdinando, maggiore — De Charbonneau cav. Leone, id. — Cittarelli Ernesto, id. — Fasolo cav. Francesco, id. — Davanzelli cav. Tito, id. — Conte Francesco, capitano.

Personale permanente dei distretti.

Mussi cav. Carlo, tenente colonnello distretto Livorno.

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari nel R. Esercito.

Questo Ministero notifica quanto appresso circa gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito:

nei reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da campagna e a cavallo e d'artiglieria da montagna, gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal *1° novembre 1901* al *31 dicembre 1901;*

nei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini e genio (compresa la brigata ferrovieri) e nelle brigate d'artiglieria da costa e da fortezza, gli arruolamenti predetti saranno aperti dal *1° novembre 1901* al *31 marzo 1902;*

nell'arma dei carabinieri Reali gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni al contrario, anche all'infuori dei termini di tempo suindicati.

Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirano a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario dovranno presentarsi *direttamente*, entro il termine prescritto, al comando del Corpo in cui desiderano assumere servizio, muniti dei documenti all'uopo richiesti, e, se comproveranno di possedere i prescritti requisiti, potranno essere ammessi all'arruolamento stesso nel Corpo prescelto, *sempre quando vi siano posti disponibili.*

Nei reggimenti di cavalleria gli aspiranti che posseggano i voluti requisiti potranno essere arruolati anche in soprannumero alla quota stabilita per ogni Corpo. Però in questi casi il Ministero della Guerra si riserva la facoltà di trasferire i giovani arruolati in soprannumero in quegli altri reggimenti della medesima arma di cavalleria in cui non sia stata completata la suddetta quota di volontari ordinari.

I giovani che aspirano all'ammissione nei carabinieri Reali potranno presentarsi, oltrechè alle legioni dell'arma, anche ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono, per compiere le pratiche occorrenti.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 1° maggio 1901:

Casellai Rinaldo, bidello di Liceo, lire 697.
Franceschini Teodora, ved. Botta, indennità, lire 1650.
Cardelli Loreta, ved. Setola, lire 97,50.
Guagno Bernardo, capo sezione nel Ministero del Tesoro, lire 4160.
Bertini Guglielmo, agente delle imposte, lire 2836.
Leonardi Elvira, ved. Baldrati, lire 894,33.
Abignente Salvatore, computista nell'Amministrazione dell'Interno, lire 1438.
Milone Maria, ved. Piccirillo, lire 352.
Toesca Anna, ved. Ciccarelli, lire 668,33.
Baiardi Giovanni, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Fornari Pasquale, direttore di Scuola normale, lire 3546.
Bolognini Alvina, Annita ed Estella, orfane di Luigi, furiere maggiore, lire 218.
Piantelli Angela, Cesira, orfane di Francesco, cancelliere di pretura, lire 432.
Menegazzi Angelo, guardia di finanza, lire 480,66.
Seleghini Rosa, ved. Balbi, lire 112.
Cabrini Maria, ved. Milanesi, lire 448,66.
Arrighi Amalia, ved. Panzani, lire 1307,66.
Mastracci Maria, ved. Natale, e Natale, Camilla, orfana del suddetto, indennità, lire 6111.
Bargilli Maria Carolina, ved. Soffici, lire 300.
Bordoni Adelaide e Giulia, orfane di Giuseppe, macchinista della Marina di finanza pontificia, lire 430.
Branchetti Alessandro, capitano, lire 1214.
De Simone Marianna, ved. De Simone, lire 670,66.
De Martino Anna, orfana di Michele, operaio di Marina, lire 152,66.
Cagnoli Francesco e Guido, orfani di Vittorio, segretario nelle Intendenze, lire 852,66.
Cavallucci Vincenzo, guardia di città, lire 275.
Rolando Colombo, capitano, lire 2072.
Perla Innocenzo, tenente, lire 666.
Bassolino Giovanni, tenente colonnello, lire 4030.
Gallicet Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Cotugno Raffaele, capitano, lire 828.
Bravi Giovanni, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 2562.
Bello Geronima, ved. Canese, lire 320.
Zingaro Arcangelo, guardia di finanza, lire 543,33.
Chirico Rosario, tenente colonnello, lire 4160.
Mo'lica Francesco, operaio di Marina, lire 725.
Conigliaro Clementina, ved. Lentini, lire 2666,66.
Giglio Vincenza, ved. Sordilli, indennità, lire 2887.
Dini Augusto, orfano di Giuseppe, messaggero postale, indennità, lire 2100.
Oliva Emilio, segretario nell'Amministrazione della Guerra, indennità, lire 1666.
Nolli Giulio, segretario nel Ministero d'Agricoltura, lire 3541.
Brilli Giovanni, sovrastante nei musei, indennità, lire 2100.
Moro detta Morolin Augusta, ved. Negrioli, lire 1152,66.
Piga Agostino, guardia di città, lire 206,25.
Minelli Achille, guardia carceraria, indennità, lire 618,75.
Altoviti-Avila Elisa, ved. Grifi, lire 1020.
Bizzoni Giuseppe, segretario nell'Amministrazione dell'Interno, lire 2880.
Astegiano Giovanni, colonnello medico, lire 5600.
Molonia Francesco, servente di R. Università, lire 486.
Rossetti Ferrante, furiere maggiore, lire 843 60.
Lionello Giovanni, operaio di Marina, lire 672.
Santucci Maria, ved. Vittori, lire 43.
Piccoli Francesco, guardia carceraria, indennità, lire 916.
Vittorio Luigia, ved. Boggiani, indennità, lire 2533.
Caorsi Ortensia, ved. Amadori, indennità, lire 1066.
Repetati Teresina Clementina, ved. Bentelli, indennità, lire 1380.
Sartorio Ester, ved. Colnago, indennità, lire 3400.
Piccoletti Ferdinando, ufficiale di agenzia nell'Amministrazione delle imposte, lire 1570.
Bramano Giulia, ved. Villa, lire 643,33.
Di Maio Saveria, ved. Bellomo, lire 127,50.
La Via Angela, ved. Gorini, lire 1109,33.
Corsi Angiolo, operaio nella manifattura dei tabacchi, lire 460.
Beneventano Gennaro, guardia di città, lire 920.
Tognolo Ludmilla Antonia, ved. Sabbadini, indennità, lire 1500.
Paini Giovanni, tenente, per anni 6 e mesi 6, lire 666.
Bonomi Teresa, ved. Crotta, lire 763.
Giuliani Teresa, ved. Bormioli, indennità, lire 3300.
Dini Maria, ved. Biazzi, lire 288.
Motterlini Margherita, ved. Tassinari, lire 784.
Chianese Paolo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 499,20.
Luzzato Elena, ved. Ovio, lire 793.
Mariani Elisa, ved. Tadini, lire 640,33.
Tognetti Aristide, tenente, lire 1582.
Canale Maria, ved. Calcagno, lire 138,83.
Dolcetti Enrico, guardia di città, lire 275.
Bozzini Vittorio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Valeriano Pasquale, operaio della Guerra, lire 526.
Pizzetti Leonilla, ved. Besia, indennità, lire 5111.
Tholosano di Valgrisanche Giovenale, sottosegretario al Consiglio di Stato, lire 3770.
Busetto Teresa, ved. Pacher, indennità, lire 1650.
D'Ambrosi Rodolfo, sergente, lire 415.
Andreani Domenico, operaio di Marina, lire 485.

Palla Saturnino, segretario nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, lire 2578.
Tronzano Francesco, colonnello, lire 5701.
Albertone Matteo, maggior generale, lire 6575.

Con deliberazioni dell' 8 maggio 1901:

Dell'Aquila Giuseppa, ved. Zito, indennità, lire 2833.
Giordano Enrico, archivista nelle Intendenze, lire 2009.
Belloni Augusta, ved. De Ferraris, lire 960.
Ruggeri Sisto, guardia carceraria, indennità, lire 1083.
Mondio Maria, ved. Blancato, id., lire 3733.
Bosticca Angelo, guardia di finanza, lire 486,66.
Frateschi Bernardo, sottobrigadiere id., lire 351.
Nicoletti Serafina, Filippa e Salvatore, orfani di Francesco, capo armaiuolo, lire 286,66.
Lavelli Maria, ved. Dal Forno, lire 1242.
Bruni Maria, ved. Roversi, lire 704.
Cesari Isolina, ved. Saccardi, lire 860.
Palamidessi Torquato, aiuto nel laboratorio d'igiene di Firenze, indennità, lire 1925.
Franciscollo Luigia, ved. Cagliari, lire 549,66.
Berti Maria, ved. Gelmetti, lire 225,33.
Audisio Giovanni, usciere bollatore nell'Amministrazione metrica, lire 1152.
Malagoli Teresa, ved. Romano, lire 361,66.
Turba Cesare, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Cannetari Brigida, ved. Déchet, lire 495,53.
Maresca Mariantonia, ved. Vollono, lire 241,66.
Bregna o Brigna Umberto e Jole, orfani di Romeo, impiegato nel dazio consumo di Ferrara, lire 160, di cui:
A carico dello Stato, lire 19,03.
A carico del Comune di Ferrara, lire 140,97.
Todde Adelaide, ved. Rota, lire 684,33.
Bertoli Angelo, tenente del Genio, lire 1759.
Trabuco di Castagneto contessa Gabriella, ved. De Rege Di Donato, lire 1998,66.
Panzuto Fortunata, ved. Coppola, lire 391,06.
Maggiani Caterina, ved. Bertagna, lire 151,66.
Benedetto Rosalia, ved. Grand, lire 201,08.
Acanfora Maria, ved. Gaspare, lire 241,66.
Floris Filomena, ved. Vaglio, lire 231,33.
Sabatini Maria, ved. Tartagli, lire 935,33.
Giampino Maria Giuseppa, ved. Mura, lire 352.
Camerano Dorotea, ved. Costa, lire 184,66.
Buti Camillo, aiutante negli Uffici tecnici di finanza, lire 1834.
Cardone Gaetano, primo presidente di Corte d'appello, lire 8000.
Pizzoni Calimerio, giudice di Tribunale, indennità, lire 5022.
Famonti Giov. Battista, marinaio di porto, lire 768.
Obliti Maria, ved. Taranta, lire 137,50.
Gambaro Sisto, sottoispettore forestale, lire 2112.
Orsetti-Spinetti Maria, ved. Mazzei, lire 239,90.
Bria-Ambel Giuseppe, ufficiale d'ordine, indennità, lire 2200.
Ricci Giov. Battista, geometra catastale, indennità, lire 2527.
Magnani Teresa, ved. Cappa, lire 196.
Sermanni Raffaelo, capitano, lire 2787.
Gazzola Luigia, ved. Polloni, indennità, lire 2683.
Testi Vittoria, ved. Grisanti, id., lire 1050.
Testa Michele, guardia di finanza, lire 512, di cui:
A carico dello Stato, lire 432,10.
A carico del Comune di Palermo, lire 41,25.
A carico del Comune di Catania, lire 38,65.
Capolacqua Antonio, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 750.
Giuliani Maria, ved. Panichi, lire 174,56.
Visci Domenica, ved. De Francesco, lire 778.
Fonzi Lucrezia, ved. Cenciarini, lire 591,33.
Delmonte Olimpia, ved. Galleani, lire 1666,66.
Uggetti Carlo, guardia di città, lire 275.
Rainer Rosa, ved. Bressan, lire 150.
Peratoner Maria, ved. Lamonica, lire 300.
Diana Giovanni, ispettore demaniale, lire 3606.
Morrocchi Maria, ved. Bartolini, lire 900,66.
Pozzo Michele, servente postale, indennità, lire 1168.
De Angelis Gaetano, ricevitore del registro, lire 2537.
De Goyzueta Alessandro, console generale, lire 5010.
Fiore Michela, ved. Martinez, lire 308.
Alani Elisabetta, ved. Betti, lire 1280, di cui:
A carico dello Stato, lire 156,80.
A carico della provincia di Verona, lire 1123,20.
Bassani Giuseppe ed Enrico, orfani di Enrico, uno dei Mille, lire 300.
Jachino Carmine, guardia di finanza, lire 543,33.
Lorenzi Ognibene, guardia carceraria, indennità, lire 1500.
Alcaro Salvatore, furiere di fanteria, lire 560.
Rambelli Nicola, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 856.
Gobetto Innocenzo, operaio della Guerra, lire 454.
Oggero Fortunato, id., lire 420.
Bertini Colombo, messaggere postale, lire 750.
Serra Pasquale, nocchiere di porto, lire 1344.
Fontò Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Zaccarini Vittorio Emanuele, id., lire 657.
Coroli Giulio, id., lire 1148.
Nova Andrea, operaio della Guerra, lire 726.
Colombo Ferdinando, id., lire 680.
Mottola Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Villamaina Salvatore, capo d'ufficio postale, lire 2572.
Bertero Luigia, ved. Verdesi e Verdesi Carlotta, Pio, Gustavo, Guido, Ines, orfani del suddetto, lire 161,28.
Viola Giov. Battista, soldato, lire 300.
Agnoletto Romualdo, id., lire 300.
Mazzitelli Vincenzo, padre di Sabatino, soldato in Africa, lire 202,50.
Di Donato Donato, sergente, lire 753,33.
Sabbatani Teresa, orfana di Angelo, maresciallo nei gendarmi pontifici, lire 141,52.
Vanelli Vittorio, soldato, lire 300.
Genocchi Enrico, capitano, lire 2148.
Cherubini Claudio, colonnello, lire 5200.
Battilana Antonio, maggiore, lire 3071.
Galli Antonio, ingegnere catastale, lire 3333.
Marsilio Luigi, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 784.
Pozzo Vincenzo, colonnello, lire 5708.
Cismondi Stefano, capo d'Ufficio postale, lire 2712.
Degan Eugenio, ricevitore nelle Dogane, lire 2977.
Mazza Calogero, archivista nell'Amministrazione dell'Interno, lire 2400.
Fattorosi Vincenzo, capitano, lire 2494.
Boninsegna Ludovico, id., lire 1935.
Castelli Francesco, tenente, lire 1539.
Sesia Gio. Batta, colonnello, lire 4760.
Cimicchi Tancredi, maresciallo dei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Costa-Rochis, Paolo, colonnello, lire 5220.
Meloni-Satta Pietro, professore di R. Università, lire 1546.
Bastreri Luigi, tenente colonnello, lire 4030.
Bruschi Gustavo, id., lire 4019.
Bouffier Antonio, capitano, lire 3065.
Roccatagliata Ida Maria, ved. Boetti, indennità, lire 2444.
Menichini o Menechino o Menechini [Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 2112.
Tomasone Maria, ved. Conte, lire 1003.
Salmieri Matilde, ved. Cassina, lire 1410,66.
Pozzi Francesca, ved. Vandetto, lire 150.
Pistatour Maria, ved. Suchet, lire 805,33.
Barral Giulia, ved. Podestà, lire 780.
Di Luciano Carolina, ved. Lutinello, lire 70.

Carchidio Ugo, Giuseppe, Maria, orfani di Mario, colonnello, lire 1879,33.
Tomaselli Amelia e Linda, orfane di Antenore, ufficiale d'ordine nelle Intendenze, lire 346.
Lusignoli Luigia, ved. Volpari, lire 87.

Con deliberazioni del 15 maggio 1901:

Pettigiani Federica Maria, ved. Stignani, indennità, lire 3666.
Pramotton Matilde, ved. Marconi, indennità, lire 1300.
Scarmi Erminia, ved. Frassondo Frezzou, lire 818,33.
Schiavi Paolo, guardia di finanza, lire 386,66.
Maldonato Giuseppe, id. id., lire 418.
Gilli Carlo, capitano, lire 3065.
Galasso Vittorio, capo torpediniere nel Corpo RR. Equipaggi, lire 1048,80.
Tanturri Gennaro, maggiore, lire 3510.
Serini Marianna, ved. Celeri, lire 550,33.
Azzolini Maria, ved. Prampolini, lire 688,66.
Baldoni Costantino, operaio di Marina, lire 725.
Iaselli Clementina, ved. Piedimonte, lire 320.
Nastasi Paolo, guardia di finanza, lire 543,33.
Borda Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Boccalari Francesca, ved. Giacchè, lire 352.
Bottassi Giacomo, maggiore, lire 3330.
Sciarra Raffaele, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Burattini Amalia, ved. Dore, lire 284,33.
Barresi Rosa, ved. Carrelli, lire 1386,66.
Garese Francesco, operaio di Marina, lire 725.
Giorgetti Benigna, ved. Bellucci, lire 1290,66.
Modesti Girolama, ved. Modesti, lire 410,66.
Franchi Iginia, ved. Banducci, lire 438,66.
Esposito Maria Annunziata, ved. Giangrande, lire 55.
Bacolla Enrichetta, ved. Rabella, lire 1003,33.
Frizza Carolina, ved. Botti, lire 166,66.
Bonelli Giuseppe, maggiore, lire 3240.
Mastrelli Virginia, ved. Tortolani, e Tortolani Oreste, Laura e Ada, orfani del suddetto, indennità, lire 2400.
Soluri Pacifico, sottobrigadiere di finanza, lire 580.
Spisani Marco, maresciallo id., lire 676,66.
Bortoletto Pasquale, brigadiere id., lire 660.
Tagliavini Annunziata, ved. Buti, lire 350.
Bonelli-Bocca Adeodata, ved. Pozzi, lire 400.
Arnaboldi Antonio, sottoprefetto, lire 4150.
Litarru Antioco, guardia di città, lire 550.
Mancinelli Agnese, ved. Carracino, lire 426,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 113,78.
A carico della provincia di Chieti, lire 312,88.
Giordano Rosa, ved. Cobianchi, indennità, lire 2845.
Bragazzi Zeffirino, cassiere doganale, lire 3188.
Diana-Crispi Antonio, magazziniere di vendita sale e tabacchi, lire 3128.
Ridolfi Angelo, soldato, lire 300.
Remorino Salvatore, operaio di Marina, lire 565.
Suino Domenico, vice segretario nelle Intendenze, lire 1633.
Humbely Carolina, ved. Anguissola, lire 2066,66.
Ferrarini Paola Maria, ved. Benassi, lire 749,97.
Fusco Cosmo, maggiore, lire 2412.
Griviato Rosa, ved. Toso, indennità, lire 1083.
Morandi Maddalena, ved. Finello, lire 240.
Rosini Giulia, ved. Valdiserri, indennità, lire 1350,
Mirri Raffaele, brigadiere di finanza, lire 780.
Fiorenza Marianna, ved. Marchesano, lire 1120.
Beconi Augusta, ved. Saltini, lire 696,66.
Piquè Maria Luigia, ved. Mêrot, lire 850.
Cerocchi Mario, maresciallo di finanza, lire 806,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 733,71.
A carico del Comune di Firenze, lire 72,95.
De Capitani Enea, procuratore del Re, lire 4520.
Cesconi Pietro, vice cancelliere di Tribunale, lire 1585.
Mozzetti Anatolia, ved. De Grandis, lire 297,66.
Gervasi Emma Maddalena, ved. Surdi, indennità, lire 5762.
Ferralis Vincenzo Luigi, ricevitore del Demanio, lire 1359,37.
Martinelli Maria, ved. Zanardi, lire 150.
Giordano Elisabetta, ved. Gai-Levra, lire 150.
Serra Giovanni, ispettore scolastico, lire 2400.
Machetti Ermenegildo, maggiore, lire 2984.
Coli-Mazzoni, orfana di Gaetano, direttore generale del Demanio, lire 2177,66.
Arcidiacono Sebastiano, guardia di finanza, lire 480,66.
Feroldi Pietro, guardia di finanza, lire 449,23, di cui:
A carico dello Stato, lire 397,16.
A carico del Comune di Firenze, lire 52,17.
Tognola Carlo, ingegnere catastale, lire 3445.
Ricotti Carlo, brigadiere di finanza, lire 780.
Solari Martina, ved. Lena, lire 490.
Regilla Eduardo, capitano, lire 1855.
Papa Enrico, sottobrigadiere di finanza, lire 376,50.
Laneri Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Ricci Arturo, tenente, lire 666.
Contadini Erina, orfana di Gaetano, custode nello stabilimento di Belle Arti in Massa Carrara, indennità, lire 726.
De Martinis Giuseppe, capo ufficio postale, lire 2880.
Balboni Alberto, orfano di Carlo, capo ufficio postale, lire 800.
Simbinelli Paolo, sottobrigadiere di finanza, lire 465.
Aragno Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 500.
Lanzi Luigi, guardia carceraria, lire 500.
Salpetre Gregorio, usciere di questura, lire 837.
Buffoli Giuseppe, operaio della Guerra, lire 304.
Cianchetti Ernesto, guardia carceraria, indennità, lire 1833.
Ateri Giuseppe, servente d'Università, id., lire 800.
Adorni Ferdinando, bidello d'Università, lire 921.
D'Epiro Sebastiano, appuntato carcerario, lire 800.
Picecco Maria, madre di Piani Luigi, soldato d'Africa, lire 202,50.
Pacchiodo Maria Domenica, madre di Re Antonio, soldato in Africa, lire 202,50.
Ruggieri Michele, padre di Nicola, soldato in Africa, lire 202,50.
Martelli Carolina, madre di Storchi Isidoro, soldato in Africa lire 202,50.
Torchia Francesco, guardafili telegrafico, lire 875.
Albanese Vincenzo, soldato, lire 300.
Greco Ida, orfana di Paolo, scrivano locale, lire 373,33.
Lualdi Ersilia, ved. Pivetta, lire 974.
Talamonte Francesco, ragioniere d'artiglieria (e per lui i suoi eredi), lire 2266, dal 1° al 17 febbraio 1901.
Janniello Clementina, ved. Talamonte, lire 755,33.
Amici Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Zanolli Bortolo, guardia di città, lire 366,66.
Avogadro di Vigliano nob. Pietro, maggior generale, lire 6764.
Colferai Anna, ved. Salmasi, lire 600.
Barberis Luigi, guardia di città, lire 275.
Meneghini Giovanni, operaio di Marina, lire 465.
Bertelli Carlo, capitano, lire 1935.
Manzo Salvatore, guardia di finanza, lire 449,33.
Battistolli Onofrio, sottocapo nelle guardie carcerarie, lire 870.
Albano Gennaro, operaio di Marina, lire 725.
Urselli Siro, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Accinelli Angelo, operaio di Marina, lire 725.
Serra Agostino, guardia di città, lire 383,33.
Della Latta Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Devoto Michele, id. id., lire 465.

Con deliberazioni del 22 maggio 1901:

Ludovisi Maddalena, ved. Yocca, lire 578,66.
Torri Luisa, ved. Alegnini, lire 443,33.
De Santis Teresa, ved. Ricciuti, lire 576.

Pizzone Lucia, ved. Merdisio, lire 680,66 a tutto carico della Cassa pensioni fra gl'impiegati della Rete Mediterranea.
Griffi Adole, ved. Ottini, lire 2403,66.
Neri Maddalena, ved. Marchesi, lire 225.
Carione Alessio, brigadiere nelle guardie di città, lire 300.
Pistani Antonio, ufficiale di scrittura della Guerra, lire 777.
Ciciliano Concetta, ved. Valenzo, tire 213,33.
Rossi Ernesto, brigadiere di finanza, lire 740.
Lanchini Sante, professore di Scuola tecnica, lire 1989.
Gabet Irma, ved. Gorresio, lire 1386,66.
Ragazzola Giulio, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Ramponi Pietro, guardia di finanza, lire 574,66.
Silipigni Concetta, ved. Schipis, lire 124,80.
Crespi Cesare, guardia di città, lire 287,50.
Calcagno Maria Filippa, ved. Dolza, lire 520,66.
D'Elia Pasquale, guardia di città, lire 287,50.
Craveri Placida, ved. Zanardi, lire 640, a tutto carico della Cassa pensioni della Rete Mediterranea.
Monateri Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1728.
Notaro Nunziata, figlia nubile di Ignazio, tenente nell'esercito delle Due Sicilie, lire 170.
Viafora Filomena, ved. Santelli, lire 194,66.
Volpini Carlo, maggior generale, lire 6500.
Raviolo Anna Maria, ved. Filippi, lire 854.
Toxiri Emanuele, fanalista di 1ª classe, lire 562.
Malagola Angela, ved. Duranti, lire 88,68.
Guidetti Enrico, sottobrigadiere nelle guardie di città, lire 400.
Ghisi Enrico, operaio di Marina, lire 565.
Erba Federico, capo macchinista nel Genio navale, lire 2338.
Gotti Carolina, ved. Paltrinieri, lire 732,66.
Petris Antonia, ved. Olivotto, lire 926.
Orsini Vincenzo, colonnello, lire 5600.
De Cesare Giovanni, guardia di città, lire 287,50.
Cursi Domenico, maresciallo id. id., lire 750.
Arrata Francesco, appuntato carcerario, lire 625.
Ribeca Daniele, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Manfroni Giuseppe, ispettore di pubblica sicurezza, lire 4800.
Amirante Emilia, orfana di Biagio, tenente dell'esercito delle Due Sicilie, lire 289.
Testi Vittoria, ved. Grisanti, indennità, lire 1200.
Vicentini Giovanni, colonnello, lire 5000.
Moriondo Giovanni Battista, operaio della Guerra, lire 385.
Torracca Teresa, ved. Scarpa, lire 236.
Rosso Luigia, ved. Zonelli, lire 241,66.
Mucci Maria, ved. Giusti, lire 534,66.
Albano Pasquale, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, lire 2661.
Canovi Caterina, ved. Vitali, lire 1866,66.
Rocco Francesco, brigadiere di finanza, lire 420, di cui:
A carico dello Stato, lire 348,65.
A carico del Comune di Firenze, lire 71,35.
Beretta Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Forte Eduardo, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
Brusoni Michele, operaio di Marina, lire 708.
Cavicchi Pasquale, soldato di fanteria, lire 300.
De Robertis Sebastiano, archivista nelle Intendenze, lire 2656.
Zurru Antonio, tenente nei RR. carabinieri, lire 1546.
Cancelli Santo, maresciallo di finanza, lire 850.
Baratto Silvio, furier maggiore, lire 708.
Marocco Maria Margherita, ved. Bruneri, lire 294,66.
Pepoli Maria, ved. Santi, lire 1131,66.
Bersia Rosa Maria, ved. Butta, lire 1386,66.
Scapellato Carnelo, usciere nell'Amministrazione dell'Interno, lire 864.
Ancona Rosario, id. id., lire 960.
Gradoni Vittorio, guardia di finanza, lire 413,33.
Usville Prisca, ved. Monti, lire 148,33.
Arcucci Maria, ved. Colasanto lire 490.
Petrocchi Luigi, colonnello, lire 5996.
Gallardi Giuseppe, furier maggiore, lire 741,60.
Taccari Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Napoli Pellegrino, tenente colonnello, lire 4000.
Zannini Teresa, ved. Rudella, lire 642.
Cosmelli Giovanni, operaio di Marina, lire 725.
Mantero Nicolò, id. id., lire 725.
Campli Domenico, tenente, lire 890.
Soligo Rosa, ved. Chinol, lire 408.
Censi Nicolò, tenente, lire 648.
Solimeo Berardino, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 960.
Fracchia Francesco, cancelliere di pretura, lire 1527.
Barbagallo Carlo, guardia di finanza, lire 574,66.
Valpreda Luigi, furiere maggiore, lire 802,80.
Franco Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Sulis Francesca, ved. Pitzalis, indennità, lire 4000.
Busso Giuseppa, ved. Chevalier, lire 645,33.
Cassata Giovanni, brigadiere di finanza, lire 740.
Consalvo Maria, ved. Cifelli, lire 320.
Oberto Maria, ved. Riva-Rivot, lire 96.
Zevi Filippo, tenente colonnello, lire 4160.
Mandrile Anna, ved. Grossi, lire 358.
Asta Antonio, agente subalterno delle dogane, lire 960.
Tarsetti Palombi Luigi, cassiere nelle dogane, lire 3072.
Bosia Lorenzo, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Gallinaro Federico, id. id., lire 893,33.
Monesi Francesco, vice cancelliere di Corte d'appello, dal 1° al 15 gennaio 1901, lire 3168.
Ferrari Maria Anna, ved. Monesi, lire 1056.
Volpini Velasto, appuntato delle guardie carcerarie, lire 750.
Salvucci Ersilia, ved. Benucci, indennità, lire 5133.
Favali Rodolfo, operaio di Marina, lire 500.
Abate Guglielmo, colonnello, lire 5061.
Archibugi Rosa, ved. Marcucci, lire 278,66.
De Ferrari Stefano, capitano, lire 2816.
Di Giulio Antonio, operaio della Guerra, lire 500.
Buondonno Maria, ved. Aprea, lire 241,66.
Ballerini Ettore, sergente di cavalleria, lire 753 33.
Lo Presti Giovanni, archivista nelle Intendenze, lire 2332.

Con deliberazioni del 29 maggio 1901:

Cabiddu Salvatore, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Orsini Costantino, tenente, lire 750.
Bortoli Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 690.
Faraggiana Angelina, ved. Canera di Salasco, lire 741,08.
Minatta Domenica, ved. Greppi, lire 150.
Ginesi Adelaide, ved. Giorgi, indennità, lire 825.
Tossara Maria, ved. Piccardo, lire 136,33.
Monaco Cristofaro, sotto brigadiere delle guardie di città, lire 300.
Quirico Irene, ved. Roggiapane, lire 704.
Giani Anna Maria, ved. Bergametti, indennità, lire 2444.
Gori Anna, ved. Giannotti, lire 277.
Cammarota Maria, ved. Pazienza, lire 123,33.
Dioguardi Gabriele, guardia di città, lire 366,66.
Benzoni Maria, ved. Ajassa, lire 802,66.
Favata Michelina, ved. Magliocchini, lire 897,33.
Casal Margherita, ved. Guseo, lire 402,66.
Ranzanici Adele, ved. Pietrobon, lire 724,33.
Bonin Pietro, usciere nelle Prefetture, lire 1056.
Fazio Giovanni, ispettore scolastico, lire 1479.
Croce Luigi, ingegnere del Genio civile, lire 3687.
Matioli Carolina, ved. Boschetti, lire 1520.
Pagliarulo Chiara, orfana di Francesco, ispettore di polizia, lire 170.
Carugati Gio. Batta e Giuseppe, orfani di Carlo, pretore, lire 844,66.
Bolla Maria, ved. Piazzani, lire 243,33.

Casassa Rosa, ved. Gerardenghi, lire 944,33.
Arnone Clementina, ved. Capolongo, lire 916,33.
Forgnone Cristina, ved. Farrace, lire 191,66.
Negri Luigia, ved. Curcio, lire 1866,66.
De Sanboin Sofia, ved. Corsi, lire 941.
Moioli Cornelia, ved. Sacco, lire 555,53.
Barsi Anna Giulia, ved. Rajani, lire 1091,66.
Martelli Maria, ved. Tessari, lire 320.
Carrara Giacomo, cancelliere di pretura, lire 1920.
Bertarelli Emma, ved. Giacometti e Giacometti Antonio, Luigi, Maria, Giovanna, Claudia, Maddalena, orfani del suddetto, indennità, lire 1750.
Mariotti Vincenzo, usciere nelle intendenze, lire 909.
Favoino Rosaria, ved. Vicario, lire 622,33.
Di Mauro Alfio, guardia di finanza, lire 543,33.
Bruno Onorina, ved. Rostagni, indennità, lire 5277.
Martina Stefano, furier maggiore, lire 721,20.
Trevisan Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Vivio Gioacchino, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Gzaykowski Alfredo, tenente, lire 1577.
Vanacore Maria, ved. Esposito, lire 212.
Del Ponte Stefano, assistente locale, lire 1085.
Peli Filippo, capitano, lire 1482.
Rassaval Giuseppe, colonnello, lire 5600.
Bolis Pietro, segretario nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, lire 2880.
Manfè Eugenio, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Mundo Pasquale, furiere maggiore, lire 741,60.
Consuli Andrea, operaio di Marina, lire 465.
Mazzoni Pasquale, aiuto agente delle imposte dirette, lire 1728.
Bianchini Ferruccio, capitano, lire 1255.
Ciabattini Alessandro, operaio della Guerra, lire 385.
Galeotti Leonella, ved. Bongi, lire 933,33.
Merani Pietro, tenente colonnello, lire 3420.
Tergolina Alessandro, id. id., lire 3520.
Fabroni Sebastiano, id. id., lire 4000.
Bruschi Aurelio, ufficiale nelle dogane, lire 2335.
Dapoli Pietro, capo guardia carceraria, lire 1085.
Zapparoli Ferdinando, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Silvini Silvino, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Gui Ferdinando, brigadiere di finanza, lire 740.
Colantoni Guglielmo, commesso di Marina, lire 1536.
D'Ayala Alfredo, colonnello, lire 5604.
Roselli Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 820.
Burchianti Annunziata, ved. Mori, lire 268,80.
Maisto Raffaele, guardia di finanza, lire 466,67.
Brancaccio Concetta, ved. Borziello, lire 241,66.
Poerio Francesco, pretore, lire 1866.
De Luca Antonino, usciere nelle Intendenze, lire 1161.
Tombolato Paolo, capitano, lire 2904.
Saracino Giovanna, ved. Ferdinando, lire 394,66.
Contoni Adelaide, ved. Triglia, lire 241,66.
Garassino Dionigi, colonnello, lire 5000.
Monti Pietro, capitano, lire 2500.
Castrone Antimo, furiere maggiore, lire 762.
Lagomaggiore Nicolò, professore di Liceo, lire 1964.
Vigna Gustavo, colonnello, lire 4160.
Magliano Enrico, tenente colonnello, lire 3510.
Serra Luigi, settore di gabinetto universitario di anatomia patologica, lire 864.
Tedeschi Giovanni, consigliere di Corte d'appello, lire 5700.
Lossi Luigi, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2880.
Gigliuti Giovanni, tenente colonnello, lire 3330.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti in sezioni unite:*

Con decisione del 10 maggio 1901:
Roggio Gilot Giovanni, aiutante Genio civile, lire 1320.

Con decisione del 17 maggio 1901:
Favro ved. Bottero, lire 202,50.

Con decisioni del 24 maggio 1901:
Malaguti Augusto, lavorante della Guerra, lire 600.
De Zio, ved. Ariani, lire 383.
Vallini Leopoldo, padre di Silvio, soldato in Africa, lire 202,50.

Con decisione del 31 maggio 1901:
Santini Luisa, ved. Del Chicca, lire 1258.

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 278, rilasciata al sig. Luigi Menichini fu Gaetano, dalla Banca d'Italia (Succursale di Catanzaro) all'atto del deposito di n. 20 cartelle, per la complessiva rendita di L. 975, presentate, pel cambio, il 19 settembre u. s.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizioni, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà al rilascio dei nuovi titoli al detto sig. Menichini, senza ritiro della suddescritta ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 10 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 4949, rilasciata il 13 agosto u. s. dalla Banca d'Italia (Sede di Genova) al sig. Rattini Fortunato fu Ambrogio, all'atto del deposito, pel cambio, di numero quattro cartelle al portatore del consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna al sig. Rattini predetto dei nuovi titoli, senza ritiro della suddetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 ottobre, in lire 102,84.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

21 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,63	99,63
	4 1/2 % *netto*	110,73 1/8	109,60 5/8
	4 % *netto*	101,31 1/2	99,31 1/2
	3 % *lordo*	63,22 1/2	62,02 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il prossimo arrivo del Re di Grecia a Vienna non sembra di gradimento della Russia, ed in quei circoli politici ha fatto molto senso un articolo di intonazione spiccatamente anti-austriaca, dell'ufficiosa *St. Petersburskia Vedomosti*. « Si parla con insistenza — dice la *Vedomosti* — di un'alleanza greco-rumena, sotto gli auspicî dell'Austria-Ungheria, per controbilanciare la presente alleanza serbo-bulgara. Questa nuova triplice greco-austro-rumena si dimostra assurda per chiunque conosca le vere condizioni degli Stati balcanici.

« In Grecia sanno bene quali sono le aspirazioni dell'Austria-Ungheria su Salonicco, e a Vienna. come a Budapest, non ignorano certo le *legittime* aspirazioni della Rumenia sulla Transilvania e sulla Bucovina. In Macedonia poi Greci e Rumeni hanno interessi del tutto opposti. Una tale combinazione sarebbe solo possibile qualora a tutti tre gli Stati sovrastasse un identico pericolo, ma tale pericolo non esiste se non nella mente dei politicanti austro-ungarici. Non esiste alcun accordo di nessuna natura fra la Serbia e la Bulgaria, mentre, d'altra parte, tutti sanno che la politica russa in questi ultimi anni ebbe sempre un carattere eminentemente pacifico.

« In nessun incontro essa antepose nei Balcani le nazioni slave alle non slave; in ciò si distingue dalla politica austro-ungarica, che ora si volge verso Bucarest ed Atene, dopo aver fatto in Serbia ed in Bulgaria dei tentativi rimasti tutti senza successo.

« Lo stesso destino attende del resto questi nuovissimi sforzi dell'Austria-Ungheria, di condurre la Grecia e la Rumania su una via, da cui nulla di buono hanno da sperare.

« In quanto poi al famoso accordo austro-russo-rumeno del 1897, conclude la *Vedomosti*, se esso è destinato, in forza di circostanze indipendenti dalla Russia, a scomparire, sarà l'Austria-Ungheria che avrà da pentirsene ».

***

Nel nostro *Diario* di ieri accennammo ad un dispaccio che il *Daily Telegraph* aveva ricevuto da Askabad; per la sua importanza merita d'essere riprodotto più largamente.

Il corrispondente dell'autorevole giornale inglese segnala l'effervescenza che esiste nei paesi afgani del Turkestan e che potrebbe facilmente produrre dei torbidi.

Assicura che il ministro della guerra di Russia ha ordinato di mobilizzare, nel più breve tempo possibile, tutti i reggimenti cosacchi nei distretti dell'Ural, di Orenburgo e di Semiretchensk.

Le truppe stazionanti nel Caucaso per ora vi resteranno, ma con l'ordine di tenersi pronte ad essere mobilizzate al primo avviso.

Il ministro della guerra si propone di ispezionare tutti i distaccamenti russi sulla frontiera afgana, nello scopo di rendersi personalmente conto delle misure da prendere per la difesa della frontiera.

Il corrispondente aggiunge che tutto ciò prova chiaramente, che nell'Afganistan la tranquillità non è così completa, come vorrebbero far credere i dispacci provenienti dalle Indie inglesi.

***

L'insurrezione nelle Filippine rialza il capo e si estende in tutte le isole, tanto che, a New-York, l'opinione pubblica ne è seriamente preoccupata.

I telegrammi da Manilla narrano di continui scontri, ed un ultimo dice:

« 500 *boleros* attaccarono presso Bongaham, sul fiume Gandaro, nella provincia di Samar, un distaccamento di fanteria americana di 46 uomini. Gli Americani ebbero dieci morti e sei feriti. Il resto della compagnia, alla quale appartiene il distaccamento, arrivò in tempo per recar soccorso e per impedire ulteriori perdite degli Americani.

« I *boleros* furono respinti con una perdita di cento uccisi. Si crede però che essi si sieno ritirati soltanto per prendere rinforzi.

« Allorchè la notizia di questo attacco giunse a Catbaloga, s'inviarono sul luogo dello scontro due cannoniere. Anche il generale Smith si è recato colà ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, partendo dalla Reggia di Capodimonte, in automobile, fecero ieri una escursione a Caserta, e, dopo d'aver visitato quel parco, ritornarono in Napoli per la via di Marcianise.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha fatto ritorno stamane in Roma.

S. E. il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, nel pomeriggio di ieri si recava a visitare il Protettorato di San Giuseppe, sulla via Nomentana, fuori di porta Pia.

S. E. il Ministro fu ricevuto dal prefetto, comm. Colmayer, dal Consiglio d'amministrazione, composto dal senatore comm. Urbano Rattazzi, dal comm. avv. Colino Kambo, dal notaio Guidi, dal dott. Parboni, dalla superiora suor Raffaella Della Croce, dai senatori Bonasi e Cannizzaro, patroni del Protettorato, e dall'ex commissario prefettizio cav. Antolisei.

L'on. Giolitti si trattenne al Protettorato per oltre due ore, visitando tutti i locali e facendo elogi per il modo come essi sono tenuti.

In memoria di Francesco Crispi. — Ricorrendo ieri, a Palermo, l'anniversario del Plebiscito, ebbe luogo, alle ore 14, nel Politeama Garibaldi, una solenne commemorazione di Francesco Crispi, per iniziativa del Municipio.

Il teatro era addobbato a lutto con drappi neri e festoni di

quercia. Sul palcoscenico campeggiava, addossato ad una piramide sormontata dalla Stella d'Italia, il busto di Francesco Crispi circondato da bandiere con le seguenti iscrizioni: *Italia e Vittorio Emanuele — La Monarchia ci unisce la Repubblica ci dividerebbe — 1848, Quarto, Marsala, Salemi, Calatafimi, Gibilrossa, Palermo, Roma.*

Appoggiate alla piramide, veramente maestosa, erano molte corone coi nastri delle corone spedite in occasione della morte di Francesco Crispi, tra cui quelle delle LL. MM. Vittorio Emanuele III e l'Imperatore Guglielmo, dei Municipi di Palermo, di Napoli, di Roma e di parecchi altri.

Fiancheggiavano la piramide le bandiere dei reduci dalle patrie battaglie.

Il teatro era affollatissimo; le poltrone, i posti distinti ed i palchi erano occupati da invitati, tra cui moltissime signore; le cavee erano occupate da una grande folla, con le rappresentanze degl'Istituti, delle Scuole e delle associazioni cittadine con bandiere.

Assistevano molti senatori e deputati, nonchè tutte le Autorità civili e militari.

Dopo che si ebbero lette le adesioni delle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, di molti senatori e deputati, il sindaco Tasca-Lanza presentò il senatore Paternostro, il quale pronunziò un forbito ed elevato discorso commemorativo di Francesco Crispi, interrotto spesso da vivi applausi e salutato alla fine da una ovazione.

La cerimonia riuscì degna del grande estinto.

La collezione artistica Ludovisi al Museo. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, aderendo al desiderio degli studiosi, ha creduto necessario di non lasciare più oltre immagazzinati i capolavori di scultura, che componevano la Galleria Ludovisi-Boncompagni, di recente acquisto.

Ha saviamente disposto che, fino a tanto che non verranno preparati locali adatti per un definitivo collocamento, tutte le sculture vengano, in modo provvisorio ma conveniente, esposte in locali attigui al Museo Nazionale romano nelle Terme di Diocleziano.

Oggi, essendosi provveduto a detto ordinamento, la Direzione di questo Museo fa noto che col giorno 28 corrente sarà aperta al pubblico la detta raccolta di sculture.

La Mostra dei crisantemi a Roma. — Il 31 corrente, nella serra a vetri del palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale, sarà aperta la Mostra dei crisantemi. Prima di detto giorno tutti i concorrenti dovranno far trovare sul posto i loro generi da esporre. I concorsi per i lavori in fiori sono fissati per giovedì 7 e domenica 10 prossimo novembre.

Congresso per l'igiene dell'infanzia. — Ieri, a Firenze, venne inaugurato, con l'intervento del prefetto, del pro-sindaco e delle altre Autorità civili e militari, il II Congresso per l'igiene dell'allattamento e la tutela della prima infanzia, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena.

Lesse il discorso inaugurale il comm. Pucci, direttore dell'ospedale degli Innocenti, il quale diede il benvenuto ai congressisti. Indi parlarono il pro-sindaco, che bene augurò dei lavori del Congresso, ed il prof. Pestalozza, direttore della Maternità. Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il comm. Pucci annunciò le adesioni che ascendono a circa seicento.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, e tutti gli altri Ministri scrissero o telegrafarono, facendo adesione al Congresso.

Venne proposto l'invio di un telegramma a S. M. la Regina Elena ed ai Ministri. Poi si procedette alla nomina della presidenza del Congresso e dei presidenti onorari. Chiusa la seduta inaugurale, i congressisti si recarono a visitare l'ospedale degli Innocenti.

Nel pomeriggio il Municipio offrì un ricevimento ai congressisti nel Palazzo Vecchio.

Congresso della previdenza a Reggio Emilia. — I Congressi nazionali di previdenza, di cooperazione e delle Camere di lavoro, nell'adunanza plenaria di ieri, tenuta al Politeama Ariosto, sotto la presidenza di A. Maffi, dopo lunga discussione deliberavano la costituzione di un ufficio del lavoro e dell'alleanza delle Società di mutuo soccorso con le cooperative.

Si astennero dalla seconda votazione i delegati delle Camere di lavoro.

Indi vennero chiusi i tre Congressi.

Congresso medico. — Il programma di questo Congresso è stato così stabilito:

Domenica 27: Alle ore 10, inaugurazione nell'aula magna, con intervento dell'Autorità. Discorsi del presidente prof. Queirolo, del Ministro Baccelli e del rettore.

Lunedì 28: Inaugurazione dell'Esposizione di documenti storici relativi alla medicina in Pisa. L'esposizione si farà nella biblioteca dell'Università. Parlerà il prof. Fedeli. Inaugurazione delle sedute del Congresso.

Martedì 29: Inaugurazione della lapide commemorativa ad Andrea Vesalio, nella casa dove fu l'antico teatro anatomico.

Mercoledì 30: Inaugurazione di una lapide ad Andrea Cesalpino nei RR. Ospedali, nel luogo dove egli insegnò. La lapide viene posta a cura dell'Accademia Cesalpiniana.

Giovedì 31: Chiusura del Congresso. Ricevimento in casa del prof. Queirolo e banchetto offerto dall'Ordine dei medici al Ministro Baccelli.

Elezione politica. — *Collegio di Corato* — Risultato definitivo: Inscritti 4873 — Votanti 2494 — Barbato ebbe voti 1251 e Bovio ne ebbe 1177 — Voti dispersi e nulli 66.

Salvataggio. — Il semaforo di Monte Marcello telegrafò ieri al comando marittimo di Spezia che, stante l'ingrossamento della Magra, 40 navicelle che si trovavano alla foce, avevano rotto gli ormeggi, andando a deriva su secche.

L'ammiraglio Annovazzi fece partire per soccorrerle rimorchiatori ed una nave.

Queste ritornarono verso sera rimorchiando 23 navicelli. Dei rimanenti uno affondò, un altro venne incendiato dal fulmine e gli altri 15 sono salvati nei seni vicini con avarie rilevantissime.

Il servizio di salvataggio fu diretto dal capitano di corvetta, Bravetta, brillantemente, malgrado il tempo cattivo.

La piena del Po. — Si telegrafa da Casale Monferrato, 21:

Il Po, decrescendo lentamente, segnava, alle ore 18, metri 3,45 sopra la guardia.

Il tempo è piovigginoso.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* ha lasciato l'Australia per l'Estremo Oriente; essa giunse ieri a Bresborne e proseguirà il 28 per Shanghai, fermandosi qualche giorno a Matufi per rifornimento.

— Le RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, sono giunte a Grao.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Lahn* del N. L., e *La Plata* del S. I., partirono il giorno 19 per Genova, il primo da New-York ed il secondo da Montevideo. Ieri l'altro il piroscafo *Sirio* della N. G. I., da Tangeri proseguì per il Plata.

ESTERO

Il ferro e l'acciaio negli S. U. d'America. — L'esportazione di ferro ed acciaio dagli Stati-Uniti durante i primi sette mesi del 1901 è ammontata alla cifra di dollari 60,160,730, di fronte a doll. 75,285,148 nel corrispondente periodo del 1900. Si è quindi notata una diminuzione di doll. 15,125,418 o del 20,1 per cento.

Le maggiori diminuzioni si sono verificate nell'esportazione della ghisa (tonn. 45,182 in meno) delle lamiere (tonn. 12,159); il maggior aumento nelle rotaie di acciaio (tonn. 8,669 in più).

Delle rotaie esportate (tonn. 230,997) 48,506 tonnellate andarono n ll'America del Sud, 40,162 tonn. al Canadà, 37,708 tonn. in Europa, 29,350 tonn. al Messico, 17,384 tonn. al Giappone e 11,789 tonn. in Africa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAPE-TOWN, 17 (*rit.*). — Un distaccamento di truppe coloniali è stato fatto prigioniero il 6 corr. dai *Commandi* boeri Doornbosch e Zwagelshoek, dopo un breve scontro.

BASTIA, 21. — In occasione delle elezioni amministrative a Linguizetta, un elettore fu colpito da due colpi di pistola e da quattro colpi di pugnale.

Due membri del seggio elettorale furono pure uccisi.

Vi sono inoltre altri sei feriti, la maggior parte dei quali mortalmente.

BREMA, 22. — In seguito alla dichiarazione che Napoli è immune da peste bubbonica, i vapori del *Lloyd* approderanno in quel porto.

MADRID, 22. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, è ammalato ed è costretto a letto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	754.9
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	SSE debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 21°,6. Minimo 12°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,2.

Li 21 ottobre 1901.

In Europa: una nuova depressione si è presentata a SW dell'Inghilterra, Scilly 750. Il massimo persiste sulla Russia, Mosca 781.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Liguria, disceso altrove, fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura aumentata sul versante Adriatico superiore e Toscana, diminuita altrove; pioggie sull'Italia superiore e isole, abbondanti con temporali al NW; qualche vento forte intorno al levante in Val Padana.

Stamane: cielo vario sulla penisola inferiore, nuvoloso altrove con pioggie; venti generalmente deboli del 2° quadrante; alto Tirreno agitato.

Barometro minimo a 758 sulla Sardegna e alto Tirreno, massimo a 762 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati del 1° quadrante in Val Padana, moderati o freschi meridionali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 21 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	18 2	12 3
Genova	piovoso	mosso	18 0	15 4
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	20 1	15 0
Cuneo	coperto	—	11 7	7 6
Torino	nebbioso	—	12 7	11 4
Alessandria	coperto	—	14 5	12 8
Novara	coperto	—	17 0	11 0
Domodossola	piovoso	—	11 8	7 7
Pavia	piovoso	—	16 9	13 1
Milano	piovoso	—	16 8	11 8
Sondrio	piovoso	—	15 5	11 0
Bergamo	coperto	—	16 4	10 5
Brescia	coperto	—	19 0	13 0
Cremona	coperto	—	18 5	13 3
Mantova	coperto	—	18 0	13 4
Verona	piovoso	—	19 4	13 5
Belluno	coperto	—	16 3	12 0
Udine	coperto	—	18 8	15 0
Treviso	coperto	—	19 0	15 1
Venezia	coperto	calmo	18 9	16 3
Padova	coperto	—	18 9	15 1
Rovigo	coperto	—	23 0	14 0
Piacenza	coperto	—	18 1	12 5
Parma	coperto	—	18 3	11 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	19 0	10 5
Modena	piovoso	—	19 6	13 2
Ferrara	piovoso	—	19 4	12 3
Bologna	piovoso	—	20 1	14 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	20 6	12 4
Pesaro	3/4 coperto	legg mosso	20 5	13 5
Ancona	nebbioso	calmo	21 8	15 8
Urbino	1/4 coperto	—	18 8	14 0
Macerata	1/4 coperto	—	20 4	15 3
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	19 8	13 0
Perugia	3/4 coperto	—	18 6	12 0
Camerino	1/4 coperto	—	17 0	11 5
Lucca	coperto	—	19 5	14 0
Pisa	coperto	—	20 8	15 0
Livorno	piovoso	calmo	21 3	15 5
Firenze	piovoso	—	21 4	14 8
Arezzo	coperto	—	19 6	15 2
Siena	coperto	—	17 8	13 3
Grosseto	coperto	—	21 8	14 4
Roma	sereno	—	20 8	12 9
Teramo	1/2 coperto	—	20 5	12 8
Chieti	3/4 coperto	—	20 0	14 4
Aquila	coperto	—	15 8	8 9
Agnone	sereno	—	16 5	9 5
Foggia	1/2 coperto	—	23 1	16 0
Bari	1/2 coperto	calmo	21 0	13 0
Lecce	1/4 coperto	—	24 8	14 4
Caserta	1/4 coperto	—	21 4	13 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 3	15 1
Benevento	nebbioso	—	21 0	10 6
Avellino	1/2 coperto	—	19 7	7 2
Caggiano	1/4 coperto	—	16 5	11 5
Potenza	3/4 coperto	—	17 0	9 1
Cosenza	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Tiriolo	coperto	—	16 8	7 3
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	23 4	15 2
Trapani	coperto	calmo	24 6	18 8
Palermo	coperto	calmo	24 9	14 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	22 0	15 0
Caltanissetta	piovoso	—	21 0	13 0
Messina	coperto	calmo	22 8	17 9
Catania	coperto	calmo	23 5	18 4
Siracusa	coperto	calmo	23 0	16 1
Cagliari	coperto	mosso	22 1	13 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 4	13 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.